



# ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE “FILADELFO INSOLERA”



*1979 - 2009*  
*30 ANNI DI ATTIVITA'*

## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

APPROVATO DAL CD IL 19/10/2009 – ADOTTATO DAL CDI IL 21/10/2009  
REVISIONE DEL 19/05/2010

*ANNO SCOLASTICO 2009 - 2010*

VIA MODICA, 2  
96100 SIRACUSA  
tel. 0931493933 – fax: 0931 494191  
e-mail [ITC\\_insolera@insolera.net](mailto:ITC_insolera@insolera.net) Pec: insolera@pec.it  
<http://www.insolera.net>  
CODICE: SRTD05000X

# *Indice*

- <i>Premessa</i>	pag. 3
- <i>Il piano dell'offerta formativa 2009/2010</i>	pag. 4
<b>1. PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA</b>	
1. Principi fondamentali e finalità didattiche ed educative	pag. 5
2. Contesto territoriale e bisogni formativi	pag. 6
3. Offerta della scuola ai bisogni formativi emersi	pag. 7
4. Finalità educative	pag. 7
5. Finalità didattiche	pag. 7
<b>2. OFFERTA FORMATIVA</b>	
1. Contratto formativo	pag. 8
2. Organizzazione curriculare	pag. 10
3. Suddivisione dell'anno scolastico e organizzazione delle lezioni	pag. 12
4. Area di progetto	pag. 12
5. Verifica e valutazione	pag. 12
6. Credito scolastico	pag. 17
7. Crediti formativi	pag. 17
8. Attività integrative e complementari ai curricoli	pag. 18
<b>3. AREA DELL'ORGANIZZAZIONE</b>	
1. Area dell'organizzazione didattica	pag. 20
2. Area dell'organizzazione amministrativa	pag. 26
3. Strumenti, attrezzature e laboratori	pag. 26
4. <i>SICUREZZA E PIANO DI EVACUAZIONE DELL'ISTITUTO</i>	pag. 27
5. <i>VERIFICA E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO</i>	pag. 27
 <b><u>Allegato</u></b>	
Statuto degli studenti e delle studentesse	pag. 28

### Premessa

L'Istituto Tecnico Commerciale "Filadelfo Insolera" nasce nell'anno 1979 sotto la presidenza del prof. Gaetano Siringo, il quale intravede nel nuovo indirizzo sperimentale per programmatori 'Mercurio' la naturale evoluzione del tecnico commerciale. Nel 1984 viene attivato, all'interno dell'Istituto, un nuovo indirizzo I.G.E.A. (indirizzo giuridico, economico e aziendale), e l'Insolera viene scelto come Istituto Polo per tale sperimentazione.

Oggi l'Insolera, dopo un biennio comune, propone due indirizzi:

<b>I.G.E.A</b>
----------------

finalizzato all'acquisizione di competenze in campo economico aziendale

<b>PROGRAMMATORE (progetto Mercurio)</b>
--

primo nella provincia di Siracusa, finalizzato all'acquisizione di competenze informatico-aziendali.

Gli allievi dell'Istituto, al completamento degli studi, conseguono un diploma di

- Ragioniere e Perito Commerciale (per l'indirizzo I.G.E.A.);
- Ragioniere, Perito Commerciale e Programmatore (per l'indirizzo Mercurio).

Il moderno Istituto, sito in via Modica 2, a pochi metri dal Viale Scala Greca, è dotato, tra l'altro, di *quattro laboratori multimediali* di Informatica, tutti collegati in rete interna e tutti con collegamento ad INTERNET, di *due laboratori di trattamento testi*, di un *laboratorio multimediale di lingue*, di un *laboratorio di fisica*, di un'aula proiezioni, di un *auditorium* di 300 posti, di un'ampia *sala biblioteca*, di un *bar*, interno alla scuola, di due *campetti sportivi* e di un ampio *parcheggio interno*.

Il *portale web dell'Istituto* ([www.insolera.net](http://www.insolera.net)), sin dal 2005, consente agli alunni e alle famiglie un'ampia informazione su tutte le attività interne ed esterne, in tempo quasi reale.

E' consolidata abitudine dell'Istituto guidare i giovani verso il potenziamento della loro innata capacità di *affrontare i problemi e ricercarne le possibili soluzioni*, portandoli a divenire parte attiva del processo di apprendimento e non semplici contenitori di nozioni.

Fondamentali capisaldi della didattica in Istituto sono i continui collegamenti operati tra la *matematica*, l'*informatica* e l'*economia aziendale*, così come lo studio di *due lingue straniere* e l'acquisizione di competenze di buon livello sia in *diritto*, che in *economia* ed in *scienza delle finanze*.

*Corsi di recupero e sostegno*, così come attività personalizzate svolte in piccolissimi gruppi (sportello d'ascolto) danno la concreta possibilità agli studenti di superare le difficoltà e le lacune, ma anche di migliorare le competenze, consentendo loro di affrontare con serenità un percorso di studio che conduce a maturare *una professionalità facilmente spendibile nel mondo del lavoro*, oppure permette di proseguire gli *studi universitari* presso qualsiasi facoltà.

Gli *stage ed i viaggi d'istruzione*, sia in Italia che all'estero, costituiscono momenti di esperienze formative che uniscono al piacere di viaggiare la conoscenza di realtà culturali diverse.

La scuola è fortemente orientata verso il territorio ed organizza sia *visite guidate* che attività di *stage* presso aziende, studi commerciali e istituti di credito, nonché periodi di *alternanza scuola/lavoro*.

Diverse attività svolte in Istituto, durante le ore pomeridiane, hanno lo scopo di rispondere al bisogno dei giovani di *comunicare*, di *creare* (anche attraverso linguaggi multimediali), di *partecipare* e concorrono a far superare ai giovani il normale disagio collegato alla crescita.

Il Tecnico Commerciale Insolera è Test Center per il conseguimento della Patente Europea (ECDL).

La Scuola ritiene indispensabile *evitare l'autoreferenzialità* in qualunque attività formativa, e promuove, al contrario, la cultura del *"Bilancio sociale"*, che richiede trasparenza ed assunzione di responsabilità da parte di tutte le sue componenti. Il complesso di processi, azioni, progetti ed attività che compongono il Piano dell'Offerta Formativa ha essenzialmente lo scopo di *proiettare gli studenti verso il ruolo di cittadini adulti, responsabili ed attivi*, capaci di inserirsi nel tessuto sociale in maniera propositiva ed onesta, garantendo la crescita umana, culturale e professionale della società stessa e delle persone che la compongono. Nella stesura del POF si tiene conto di ogni attività che abbia lo scopo di sviluppare *l'esercizio della capacità critica, della razionalità, della tolleranza, della valorizzazione delle diversità*, anche grazie alla collaborazione degli studenti, delle famiglie e delle agenzie formative esistenti nel territorio. Anche allo scopo di formare studenti che possano inserirsi *attivamente nel ruolo di cittadini europei*, la Scuola promuove ogni forma di partecipazione a *progetti in rete*, che possono avvalersi di finanziamenti della Comunità Europea. Ogni iniziativa di arricchimento dell'offerta formativa viene pensata e realizzata perché possa, in linea di massima, rientrare nella didattica ordinaria delle classi, diventando così parte stabile della proposta educativa della scuola. Il Collegio dei Docenti investe quotidianamente nella *cura diffusa dell'eccellenza*, non solo nella sua fascia più alta, in modo da *valorizzare gli alunni, ciascuno con la propria intelligenza* motivandoli verso il completo sviluppo delle loro capacità e attitudini. L'Istituto non trascura, peraltro, di investire una quota delle sue risorse nel *sostegno* – anche personalizzato – con lo scopo di ridurre il disagio e la dispersione scolastica. I docenti dell'Istituto credono fermamente nella necessità di portare avanti *progetti di innovazione didattica*, in maniera da riuscire ad adeguare le metodologie ai rapidissimi cambiamenti che caratterizzano la società odierna e tutti si propongono di realizzare una *personalizzazione dei processi di apprendimento*, in modo da favorire ogni studente nel raggiungimento della piena realizzazione delle proprie capacità. L'Istituto dà ampio spazio ai servizi strutturali ed a quelli rivolti alla persona, curando la funzionalità del "front-office" e le relazioni con il pubblico, allo scopo di riuscire a garantire un servizio che sia contemporaneamente efficace ed efficiente, non trascurando di potenziare, con ogni possibile azione, *la Cultura della Sicurezza*.

Nel corrente anno scolastico l'Istituto ha deliberato di aderire alla **fase sperimentale del Piano regionale per l'innovazione dell'istruzione tecnica**, secondo le modalità che sono state concordate e comunicate dal gruppo di coordinamento regionale.

Le aree organizzative di lavoro, da condurre secondo la metodologia della ricerca-azione, sono:

A. Strutturazione del Collegio Docenti in Dipartimenti per:

- attivare nuove ed organiche modalità di progettazione educativa;
- promuovere e sostenere la condivisione degli obiettivi educativi generali e specifici;
- favorire la diffusione delle metodologie più efficaci a migliorare i risultati di apprendimento degli studenti, in particolare attraverso l'utilizzo sistematico e diffuso di pratiche laboratoriali in tutte le discipline e mediante l'alternanza scuola-lavoro;
- avviare interventi sistematici di aggiornamento anche in rete, di tutto il personale della scuola Dirigente, Docente e ATA.

B. Raccolta di proposte per articolare le aree di indirizzo negli ampi spazi di flessibilità previsti per il futuro assetto dell'Istruzione Tecnica in base alle specifiche esigenze del territorio, del mondo produttivo e delle professioni in accordo con le indicazioni del Tavolo di Coordinamento Regionale;

C. Progettazione e attuazione di percorsi di ricerca-azione che consentano di:

- passare da una prassi didattica basata su programmi, configurati come elenco di contenuti, allo sviluppo di competenze certificabili e spendibili nel mercato del lavoro, come richiesto dall'Unione Europea;
- strutturare gli esiti degli apprendimenti attesi dagli allievi a conclusione del percorso di studio in conoscenze, abilità, competenze;
- avviare, nel contesto del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, la progettazione didattica per competenze e sostenere il percorso verso la loro formale certificazione.

A tale scopo l'Istituto ha già avviato diverse iniziative, tra cui: la costituzione di una rete di Istituti Tecnici aderenti a tale sperimentazione, la ristrutturazione del Collegio in dipartimenti, la progettazione di una didattica basata su competenze certificabili, la prossima costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico (CTS) formato in maniera paritetica da docenti e da esponenti del mondo del lavoro, delle professioni, degli ordini professionali e dell'Università.

# ***PIANO DELLA OFFERTA FORMATIVA***

## **1.PRINCIPI FONDAMENTALI E FINALITA' DIDATTICHE ED EDUCATIVE**

L'Istituto considera finalità generali del proprio operare pedagogico i principi di cui agli art. 3, 33, 34 della *Costituzione Italiana*.

Il seguente Piano dell'Offerta Formativa rispetta e valorizza i principi fondamentali di uguaglianza, imparzialità, accoglienza, integrazione, diritto di scelta, libertà di insegnamento e formazione del personale.

### **1.1 -PRINCIPI FONDAMENTALI.**

#### **1-Uguaglianza e imparzialità**

La pari opportunità formativa verrà garantita attraverso l'adozione di:

- criteri collegiali nell'assegnazione degli alunni alle classi senza discriminazione alcuna di religione, lingua, razza, etnia diversa e condizione socioeconomica;
- iniziative atte a garantire la piena offerta formativa anche agli studenti di condizioni socio-economiche disagiate, compatibilmente con le disponibilità finanziarie della scuola;
- percorsi personalizzati per gli studenti in situazione di diversabilità, nel pieno rispetto delle norme vigenti, che attuano l'integrazione come sviluppo delle potenzialità della persona nella comunicazione, nella relazione e nell'apprendimento;
- stipula di convenzioni con AUSL ed Enti locali allo scopo di garantire eventuale assistenza psicologica a soggetti in difficoltà, assistenza igienico-sanitaria ad alunni con diversabilità fisica ed ausili pedagogici ad alunni soggetti a diversabilità sensoriale o a D.S.A..

#### **2-Regolarità del servizio**

Qualora si verificassero conflitti sindacali, la scuola si impegna a garantire:

- tempestive informazioni alle famiglie sulle modalità e sui tempi dell'agitazione;
- servizi minimi ed essenziali di vigilanza degli alunni.

#### **3-Accoglienza ed integrazione**

La scuola organizza attività di accoglienza per gli alunni delle classi iniziali, in modo da favorirne l'inserimento e la partecipazione alla vita dell'Istituto.

##### **3.1-Accoglienza e Integrazione Alunni Diversamente Abili**

Il nostro Istituto, nel pieno rispetto delle leggi che regolano il diritto allo studio delle persone diversamente abili (l. 104/92, 59/97), opera con particolare attenzione per favorire l'integrazione, la socializzazione, l'acquisizione di autonomia rispetto alla gestione di sé e il miglioramento nella sfera cognitiva secondo la possibilità di ciascuno.

L'Istituto si propone di operare in sinergia e con il territorio e con gli Enti Pubblici e si avvale di metodologie flessibili, nella consapevolezza che *la diversità di ogni individuo deve essere considerata un valore non un fattore di discriminazione ed emarginazione* e agisce affinché questa sia occasione di maturazione per tutti e fonte di rapporti e relazioni reciprocamente arricchenti.

Didattica e metodologia saranno sempre commisurate alle capacità dei discenti e le strategie saranno sempre mirate a facilitarne l'apprendimento tenendo conto degli stili personali e dei tempi necessari ad ognuno.

Sarà privilegiato il metodo operativo concreto. La didattica in oggetto non sarà incentrata sul deficit, ma l'integrazione passerà attraverso un percorso formativo ad hoc che terrà conto dei reali bisogni, al fine di sviluppare le potenzialità di ogni individuo.

L'Istituto possiede molteplici risorse, sia umane (insegnanti curricolari, specializzati assistenti, operatori professionisti all'occorrenza disponibili, psicologi), sia materiali, come i laboratori multimediali, in cui gli allievi potranno esplorare una pluralità di linguaggi diversi da quelli convenzionali, aule video e laboratori linguistici.

Il comportamento degli operatori scolastici è di grande cooperatività e tutti lavorano al fine di educare l'intera popolazione scolastica a comprendere e valorizzare le diversità.

Gli interventi si attuano attraverso diari di recupero, rinforzo delle proprie lacune ed unità didattiche semplificate per ridurre le difficoltà di approccio alle diverse discipline.

Il nostro Istituto è dunque di grande supporto alla “diversità” e di seguito si elencano gli obiettivi perseguiti, tenendo conto delle difficoltà riscontrate e in relazione alla patologia dei singoli alunni:

➤ **COMPORAMENTALI**

- piena integrazione nell’ambiente scolastico, territoriale e con l’Istituto;
- piena autonomia del comportamento e cura della propria persona;
- gestione delle emozioni e della gestualità;
- potenziamento dell’autostima e percezione di Sé;
- conoscenza delle proprie capacità;
- sviluppo del senso critico;
- consapevolezza dei propri limiti;
- orientamento

➤ **COGNITIVI**

- potenziamento capacità di ascolto, lettura e comprensione;
- incentivi alla produzione di libri di testo;
- estrapolazione di contenuti essenziali;
- consapevolezza dell’errore.

Nel facilitare l’integrazione nell’ambiente territoriale che ci circonda, previa autorizzazione dei genitori, il personale docente, gli assistenti o gli operatori professionisti organizzano attività che prevedono uscite dall’istituto. La finalità che il nostro istituto si prefigge è di consentire l’acquisizione di competenze che permettono di raggiungere una maggiore autonomia, migliorare la propria immagine di sé, acquisire abilità specifiche volte a favorire il futuro inserimento nel mondo del lavoro.

#### **4-Obbligo scolastico e di frequenza**

La scuola si impegna ad attuare forme di controllo e di prevenzione della dispersione scolastica, particolarmente frequente negli Istituti tecnici, attraverso il controllo periodico della frequenza degli studenti e comunicazione scritta ai genitori dopo un congruo numero di assenze (superiore a otto). E’ stato attivato da alcuni anni anche un *sistema automatico di notifica dell’assenza via SMS* ai genitori che ne abbiano fatto richiesta.

#### **5-Partecipazione, efficienza e trasparenza**

L’Istituto promuove ed agevola ogni forma di partecipazione alla vita della scuola:

- stimola l’attiva collaborazione di alunni e genitori attraverso gli organi collegiali;
- garantisce la massima semplificazione delle procedure amministrative e didattiche;
- fornisce un’informazione completa e trasparente di ogni attività educativa e della valutazione periodica dell’alunno.

#### **6-Libertà di insegnamento.**

La libertà di insegnamento è finalizzata alla crescita e alla valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell’età evolutiva, delle differenze e delle identità di ciascuno degli studenti.

## **1.2-CONTESTO TERRITORIALE E BISOGNI FORMATIVI**

Il contesto territoriale in cui insiste l’I.T.C. “ F. INSOLERA “ di Siracusa è definito dal suo bacino d’utenza che abbraccia oltre la città, molti comuni della provincia tra cui Priolo, Melilli, Floridia, Solarino, Ferla, Sortino e Cassaro. La fonte principale d’impiego per i nostri diplomati è costituita da enti statali e parastatali, istituti di credito, società di assicurazioni, libera professione e soprattutto dal settore del terziario avanzato che è in forte espansione in tutto il territorio nazionale e che dà segni di dinamismo anche nel contesto del nostro territorio.

Secondo una ricerca condotta dall’ISFOL - Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori - in Sicilia, nel periodo 2005 – 2009 il gruppo professionale “*Professioni tecniche nell’amministrazione e nell’attività finanziaria e commerciale*” avrà un incremento occupazionale del 9,4%, valore ben al di sopra di quello nazionale (2,9%).

La crescita di questo settore è dovuta allo sviluppo di quelle attività dedicate all'innovazione, all'efficienza ed alla formazione che danno valore aggiunto al sistema produttivo e dei servizi: basti pensare alla nascita delle società di servizi funzionali all'efficienza amministrativo-gestionale delle imprese che utilizzano figure professionali quali *consulenti fiscali, gestionali, finanziarie, di trattamento delle informazioni, ecc.*

Queste trasformazioni della società, determinate ed accelerate dal ruolo assunto dall'informatica e dalle sue applicazioni nei più svariati campi, dalla diffusione dei mezzi di comunicazione di massa, dalla libera circolazione di persone e beni nell'ambito dell'Unione Europea, comportano un rapido susseguirsi di mestieri e figure professionali: si trasformano quelli esistenti con notevoli riflessi sulle condizioni di vita e di lavoro e mutano, di conseguenza, le esigenze di formazione culturale e professionale.

Ai giovani si richiede un bagaglio di nuove conoscenze e l'acquisizione di nuove competenze e capacità.

Le esigenze imprescindibili per i giovani che devono inserirsi in modo attivo nella vita economica e sociale del nostro paese sono:

- l'aggiornamento continuo delle conoscenze;
- la capacità di adattamento al cambiamento;
- la padronanza delle lingue straniere;
- la conoscenza e l'uso del linguaggio e delle tecnologie informatiche;
- la capacità di decodificare le dinamiche sociali, economiche e culturali del territorio, in modo tale da consentire la maturazione del senso critico e l'autonomia di giudizio.

Tali esigenze formative provenienti dalla società devono essere coniugate con le finalità istituzionali della scuola e con i bisogni formativi che emergono dall'analisi dei risultati ottenuti nei trascorsi anni scolastici.

Gli attuali cambiamenti economici che caratterizzano la nostra società ed in particolare il mercato del lavoro, oggi richiedono la capacità di individuare nuove soluzioni. La scuola pertanto offrirà incontri con

- aziende private;
- istituzioni pubbliche (enti locali, università, azienda sanitaria);
- organi di informazione ed associazioni locali per un lavoro di analisi socio-economica del territorio e per affrontare l'annoso problema della disoccupazione e del disagio sociale.

La scuola ha il compito di istruire, formare ed educare. Essa deve fornire conoscenze, competenze e capacità e nello stesso tempo deve contribuire a formare una persona consapevole dei diritti e doveri che derivano dall'appartenenza ad una società aperta al confronto, sensibile alla pace, al rispetto dell'ambiente, del patrimonio artistico e culturale: dunque un cittadino educato alla solidarietà e alla convivenza democratica.

### **1.3 OFFERTA DELLA SCUOLA AI BISOGNI FORMATIVI EMERSI**

La scuola risponde mediante l'offerta di:

- contratto formativo;
- due indirizzi di studio:
  - I.G.E.A., giuridico, economico e aziendale;
  - MERCURIO, informatico-aziendale, primo nella provincia di Siracusa;
- organizzazione curricolare del biennio, unico per i due indirizzi;
- organizzazione curricolare del triennio;
- attività di recupero, sostegno ed approfondimento integrate nel POF;
- attività complementari ed integrative.

### **1.4 – FINALITA' EDUCATIVE**

L'Istituto individua come qualificanti le seguenti finalità:

- far acquisire la coscienza di sé e l'autonomia di giudizio;
- esercitare la convivenza civile attraverso l'educazione alla legalità ed alla cittadinanza, all'ambiente, alla salute e al codice della strada;
- favorire la libera espressione degli studenti e lo sviluppo di una coscienza critica;
- sviluppare la coscienza della solidarietà ed il rispetto della diversità.

### **1.5 – FINALITA' DIDATTICHE**

L'Istituto persegue le seguenti finalità didattiche:

- l'acquisizione di un metodo di studio efficace ed efficiente;
- lo sviluppo ed il potenziamento delle capacità comunicative e relazionali;
- la capacità di apprendere in maniera autonoma;

- sviluppare la capacità di affrontare i problemi e prospettare soluzioni;
- acquisire competenze nell'uso delle nuove tecnologie e capacità di acquisire e gestire le informazioni.

## 2. OFFERTA FORMATIVA

### 2.1- CONTRATTO FORMATIVO

Il contratto formativo è la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della scuola.

Sulla base del contratto formativo l'istituto si impegna a fornire agli studenti gli strumenti formativi per raggiungere, alla fine del percorso educativo, i seguenti obiettivi:

#### INDIRIZZO IGEA

CONOSCENZE sapere	COMPETENZE Saper fare	CAPACITA' essere in grado di
<p>-Consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative.</p> <p>-Conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile.</p> <p>-Conoscenza dei rapporti tra azienda e l'ambiente in cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici.</p>	<p>-Saper utilizzare metodi, strumenti e tecniche contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali.</p> <p>-Saper leggere, redigere ed interpretare ogni significativo documento aziendale.</p> <p>-Saper gestire il sistema informativo aziendale.</p> <p>-Saper elaborare dati e rappresentarli in modo efficace per favorire i diversi processi decisionali.</p> <p>-Collocare i fenomeni aziendali nella dinamica del sistema economico-giuridico a livello nazionale e internazionale.</p> <p>-Saper utilizzare operativamente la lingua straniera in scambi interpersonali e nella gestione di problemi aziendali.</p>	<p>-Documentare adeguatamente il proprio lavoro.</p> <p>-Comunicare efficacemente utilizzando un appropriato linguaggio tecnico anche nella lingua straniera.</p> <p>-Effettuare scelte e prendere decisioni ricercando ed assumendo le informazioni opportune.</p> <p>-Partecipare al lavoro organizzato, individuale o di gruppo, accettando ed esercitando il coordinamento.</p>

#### INDIRIZZO MERCURIO

CONOSCENZE Sapere	COMPETENZE Saper fare	CAPACITA' Essere in grado di
<p>-Consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative.</p> <p>-Conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile.</p> <p>-Conoscenza dei processi di analisi, sviluppo e controllo di sistemi informativi automatizzati per adeguarli alle esigenze aziendali e contribuire a realizzare nuove procedure.</p>	<p>-Operare all'interno del sistema informativo aziendale automatizzato per favorirne la gestione e svilupparne le modificazioni.</p> <p>-Utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali.</p> <p>-Redigere ed interpretare i documenti aziendali interagendo con il sistema di archiviazione.</p> <p>-Collocare i fenomeni aziendali nella dinamica del sistema economico-giuridico a livello nazionale e internazionale.</p> <p>-Saper utilizzare operativamente la lingua straniera in scambi interpersonali e nella gestione di problemi aziendali.</p>	<p>-Operare per obiettivi e per progetti.</p> <p>-Documentare adeguatamente il proprio lavoro.</p> <p>-Individuare strategie risolutive ricercando ed assumendo le opportune informazioni.</p> <p>-Valutare l'efficacia delle soluzioni adottate ed individuare gli interventi necessari.</p> <p>-Comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici.</p> <p>-Partecipare al lavoro organizzato, individuale o di gruppo, accettando ed esercitando il coordinamento.</p> <p>-Affrontare i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze.</p>

L'istituto mette a disposizione degli alunni tutti gli spazi, gli strumenti tecnologici ed i sussidi didattici di cui è dotato:  
 ➤quattro laboratori di informatica; due laboratori di trattamento testi; un laboratorio linguistico; un laboratorio di scienza della materia; biblioteca; auditorium; saletta audiovisivi; campetti sportivi.

Oltre alle attività curriculari l'istituto offre un'ampia scelta di attività integrative e complementari ai curricoli prediligendo i progetti istituzionali relativi a:

➤Accoglienza e Orientamento; Sport, Ambiente, Salute e Sicurezza; Lingue Straniere, Stage e Teatro; Potenziamento e Approfondimento;

<b>Area progettuale del POF</b>		
Coordinamento generale: Dirigente scolastico, Prof. Iraci (Vicario), Prof. Muratore (F.S. Area 1)		
<b>Macroprogetto</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>RESPONSABILE</b>
<b>P1. Accoglienza e Orientamento</b> Coord. Prof. Carpino	Accoglienza in entrata	Proff. Manca-Mangiameli-Manzella
	Orientamento in entrata e in uscita	Prof. Carpino
<b>P2. Sport, Ambiente, Salute, Sicurezza</b> Coord. Prof. Bentivegna	Sportello di ascolto: docenti e alunni	Prof.ssa Manca + Psicologo
	Educare alla salute	Prof.ssa Manca
	Tecnoparco Archimede	Proff. Angotta - Marino Silv. -Leone
	Sicurezza all'Insolera	Prof. Angotta
	Educazione alla salute (aliment)	Proff. Angotta - Marino Silvana - Nardone
	Carsismo Ibleo	Proff. Angotta - Marino Silvana
	Progetto Educativo pluri disciplinare	Prof. Angotta
	Visite istr.: Roma - Olanda	Prof. Sparatore
	IV Memorial Quattropiani	Prof. Gozzo, Trigilio
	Attività sportiva (CSS)	Prof. Gozzo, Trigilio
<b>P3. Lingue straniere e stage, teatro</b> Coord. Prof. Ragazzo	Patentino per il ciclomotore	Prof. Basso
	Fare Teatro	Prof.ssa La Giglia
	Operazione Trinity	Prof. Ragazzo
	Stage linguistico in Gran Bretagna	Prof. Ragazzo
	Stage linguistico Parigi - Francia	Proff. Iaia - Diana - Groom
	Le Theatre en francais	Proff. Diana - Groom
<b>P4. Potenziamento e Approfondimento</b> Coord. Prof Di Mauro	Insolera in musica	Proff. Raddino- La Giglia
	Sportello di consulenza allo studio	Prof. Iraci
	Olimpiadi di Matematica	Prof.ssa Bordonaro
	Olimpiadi di inglese	Prof.ssa Scaletta
	Olimpiadi di informatica	Prof.ssa Panebianco
	Olimpiadi di chimica	Prof. Angotta - Leone
	I nuovi linguaggi multimediali	Prof. Di Mauro
	Patentino per il PC	Prof.ssa Asta
	Siracusa, storia e territorio	Proff. Spada, Sparatore
	Il quotidiano in classe	Prof. Lavore
Pasqua dello studente	Prof. Sparatore, Carnemolla	

L'istituto, tramite la segreteria didattica, attua il controllo periodico della frequenza degli studenti e, dopo otto giorni di assenza, ne dà comunicazione scritta ai genitori.

Viene altresì fornita comunicazione giornaliera delle assenze **tramite invio di S.M.S. ai genitori** che ne hanno fatto richiesta alla segreteria didattica.

Ogni docente dell'istituto, dopo aver accertato i livelli di partenza, esprime la propria offerta formativa attraverso un piano di lavoro e ne esplicita agli allievi i contenuti, le strategie, gli strumenti di verifica ed i criteri di valutazione. Tutte le valutazioni devono essere sempre comunicate agli studenti ed alle famiglie sia verbalmente che per via telefonica e/o telematica.

Affinché gli obiettivi educativi possano efficacemente essere raggiunti lo studente deve:

- conoscere gli obiettivi didattici e le fasi del suo curriculum;
- impegnarsi ad acquisire un corretto metodo di studio;
- frequentare le lezioni con assiduità, senza superare 180 ore di assenza;
- partecipare attivamente e con interesse alle attività della classe;
- essere motivato e disponibile all'ascolto;
- accettare critiche e ammettere i propri errori;
- sviluppare la coscienza della solidarietà e il rispetto della diversità;
- rispettare gli impegni scolastici ed essere puntuale nella consegna dei lavori assegnati;
- rispettare il patrimonio scolastico;
- rispettare leggi e regolamenti della scuola (vedi allegati).

Anche le famiglie sono chiamate a contribuire al processo educativo attraverso una fattiva collaborazione finalizzata all'individuazione dei bisogni formativi ed affettivi dei ragazzi.

I genitori dovranno conoscere l'offerta formativa, ed esprimeranno pareri e proposte o direttamente o tramite i loro rappresentanti negli organi collegiali.

Pertanto essi dovranno:

- prendere visione del POF e del regolamento di istituto;
- partecipare alle votazioni degli organi collegiali;
- controllare la frequenza dei propri figli tramite il libretto delle giustificazioni;
- limitare le richieste di entrata in ritardo ed uscita anticipata ai casi di assoluta necessità;
- informarsi periodicamente del processo di apprendimento del proprio figlio/a.

## 2.2 - ORGANIZZAZIONE CURRICULARE

### BIENNIO COMUNE

MATERIE	CLASSE 1 <sup>^</sup>	CLASSE 2 <sup>^</sup>
RELIGIONE	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	5	5
STORIA ed EDUCAZIONE CIVICA	2	2
1 <sup>^</sup> LINGUA STRANIERA	3	3
2 <sup>^</sup> LINGUA STRANIERA	4	4
MATEMATICA ed INFORMATICA	5	5
SCIENZA DELLA MATERIA	4	4
ELEMENTI DI DIRITTO ed ECONOMIA	2	2
SCIENZA DELLA NATURA	3	3
ECONOMIA AZIENDALE e laboratorio	2	2
Laboratorio di TRATTAMENTO TESTI	3	3
EDUCAZIONE FISICA	2	2
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>36</b>	<b>36</b>

### **Obiettivi comportamentali comuni per tutte le classi del biennio**

- motivazione allo studio;
- puntualità e precisione nell'esecuzione del lavoro;
- capacità di intervenire in modo appropriato;
- essere flessibile nell'affrontare i problemi;
- capacità di saper lavorare in gruppo;
- adempimento dell'obbligo scolastico.

### **Obiettivi formativi comuni da raggiungere al termine del biennio**

- acquisizione di un metodo di studio;
- capacità comunicative;
- saper comprendere e interpretare un testo;
- saper applicare principi e regole;
- saper stabilire rapporti di causa ed effetto;
- saper comunicare gli esiti del proprio lavoro.

### **Orientamento**

Per vincere le difficoltà dei giovani nel salto qualitativo dalla scuola media inferiore al biennio e favorire il loro inserimento nella nuova realtà scolastica, la scuola crea, ove è possibile, percorsi didattici differenziati che consentano il recupero dei soggetti più deboli.

L'orientamento nel biennio prevede:

#### **a) Attività di accoglienza e continuità**

Viene svolta su tutte le prime classi all'inizio dell'anno scolastico ed ha lo scopo di;

- favorire l'inserimento graduale ed efficace dei giovani nella classe valorizzando le precedenti esperienze;
- far conoscere l'ambiente scolastico;
- far prendere coscienza della classe di appartenenza;
- accertare i bisogni e le risorse degli studenti identificando gli standard di base delle competenze linguistico-espressive e logico-matematiche.

#### **b) Attività di ri-orientamento**

E' finalizzata a prevenire l'insuccesso e/o l'abbandono scolastico permettendo all'alunno di modificare le proprie scelte di studio e facilitarne l'inserimento in un altro tipo di scuola.

#### **c) Raccordo col triennio**

E' finalizzato a:

- ricercare elementi di continuità tra i curricoli del biennio e del triennio;
- stabilire continuità nella comunicazione tra i docenti dei due cicli;
- impostare le programmazioni sulla base delle indicazioni ottenute.

## TRIENNIO IGEA

MATERIE	CLASSE 3 <sup>^</sup>	CLASSE 4 <sup>^</sup>	CLASSE 5 <sup>^</sup>
RELIGIONE	1	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3	3	3
STORIA ed EDUCAZIONE CIVICA	2	2	2
1 <sup>^</sup> LINGUA STRANIERA	3	3	3
GEOGRAFIA ECONOMICA	3	2	3
EC. POLITICA E SC. DELLE FINANZE	3	2	3
DIRITTO	3	3	3
2 <sup>^</sup> LINGUA STRANIERA	3	3	3
ECONOMIA AZIENDALE e laboratorio	7(2)	10(2)	9(2)
MATEMATICA	4(1)	4(1)	3(1)
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>34</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

Le ore tra parentesi si riferiscono ad attività di laboratorio

## TRIENNIO MERCURIO

MATERIE	CLASSE 3 <sup>^</sup>	CLASSE 4 <sup>^</sup>	CLASSE 5 <sup>^</sup>
RELIGIONE	1	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3	3	3
STORIA ed EDUCAZIONE CIVICA	2	2	2
LINGUA STRANIERA (INGLESE)	3	3	3
MATEMATICA e LABORATORIO	5(1)	5(1)	5(2)
ECONOMIA AZIENDALE e laboratorio	7(2)	10(2)	9(2)
DIRITTO	3	3	3
ECONOMIA POLITICA E SC. DELLE FINANZE	3	2	2
INFORMATICA e laboratorio	5(2)	5(3)	6(3)
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>34</b>	<b>36</b>	<b>36</b>

Le ore tra parentesi si riferiscono ad attività di laboratorio

### 2.3 SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO E ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO DELLE LEZIONI

L'anno scolastico è suddiviso in un trimestre ed un pentamestre.

Le lezioni hanno inizio alle ore 8.00 fino alle 14.00 per un totale di sei ore di 60 minuti, con un intervallo di 15 minuti, dalle ore 10.55 alle ore 11.10.

### 2.4 AREA DI PROGETTO

All'interno del quadro orario è prevista la realizzazione di un'area di progetto, obbligatoria per il quarto e quinto anno, che abitui gli studenti al lavoro in gruppo ed al lavoro interdisciplinare.

### 2.5 VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione non è un momento episodico, ma fa parte integrante del processo di insegnamento/apprendimento e deve quindi essere intesa come aiuto necessario al discente nel suo cammino scolastico. Essa prevede momenti iniziali che consentono di tarare efficacemente la programmazione in relazione alle esigenze della classe, momenti di controllo formativo non finalizzati all'attribuzione di voti e momenti di verifica sommativa che definiscono la situazione di profitto dei singoli studenti.

Nel piano di lavoro del Consiglio di Classe vengono definiti il numero e la tipologia di verifiche sommative previste per ogni disciplina, nonché l'incidenza nella valutazione di fine periodo, dei seguenti criteri:

- importanza del dialogo educativo nel processo di apprendimento;
  - importanza della frequenza assidua per il profitto ed il rendimento scolastico;
  - ruolo essenziale dell'interazione giornaliera tra docente e discente e dei discenti tra loro, del libero e fecondo scambio di idee, del colloquio e della partecipazione alla vita della scuola nel percorso di formazione (istruzione ed educazione).
- Pertanto la valutazione sommativa terrà conto:
- della produzione scritta ed orale, delle prestazioni degli studenti che saranno valutate secondo i descrittori definiti nella programmazione del consiglio di classe;
  - delle prestazioni riferite a conoscenze - competenze – capacità;
  - della frequenza assidua alle lezioni;
  - del costante impegno nella partecipazione al dialogo educativo ed alla vita di classe.

Nella valutazione di fine anno si verifica il raggiungimento degli obiettivi minimi e indispensabili per il passaggio alla classe successiva, tenendo conto di tutti i fattori che si sono potuti rilevare nel corso dell'anno scolastico: *saranno promossi gli allievi che abbiano riportato in tutte le materie delle votazioni pari ad almeno 6/10. Di conseguenza, la non promozione avviene in presenza di gravi insufficienze o di più insufficienze diffuse, comunque tali da impedire il corretto proseguimento degli studi.*

Il collegio dei docenti, tenendo conto delle innovazioni introdotte dal Decreto ministeriale 3 ottobre 2007, n. 80, determina i criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini, al fine di assicurare omogeneità nelle procedure e nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe. *Per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio, o anche a seguito di altre verifiche periodiche previste dal Piano dell'offerta formativa della scuola, presentano insufficienze in una o più discipline, il consiglio di classe predisponde interventi di recupero delle carenze rilevate.* Sarà cura del consiglio di classe procedere ad un'analisi attenta dei bisogni formativi di ciascuno studente e della natura delle difficoltà rilevate nell'apprendimento delle varie discipline. *Il consiglio di classe terrà conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti.* L'organizzazione delle iniziative di recupero programmate dal consiglio di classe è portata a conoscenza delle famiglie degli studenti interessati. Ove le medesime non intendano avvalersi di tali iniziative devono darne alla scuola comunicazione formale.

Sia che ci si avvalga o che non ci si avvalga delle iniziative di recupero, *gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal consiglio di classe che ne comunica l'esito alle famiglie.* Al termine di ciascun intervento di recupero realizzato nel corso dell'anno scolastico, i docenti delle discipline interessate svolgono verifiche documentabili, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate. Le modalità di realizzazione delle succitate verifiche sono deliberate dai consigli di classe che, in relazione alla natura della o delle discipline oggetto degli interventi di recupero, possono prevedere verifiche scritte o scritte grafiche e/o orali.

I giudizi espressi dai docenti, al termine delle verifiche di cui al comma precedente, oltre ad accertare il grado di competenza acquisito dallo studente, costituiscono occasione per definire ulteriori forme di supporto volte sia al completamento del percorso di recupero che al raggiungimento di obiettivi formativi di più alto livello.

Il collegio dei docenti determina i criteri da seguire per lo svolgimento dello scrutinio finale.

*Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo trimestre o quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.*

Per gli studenti che in sede di scrutinio finale, presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il consiglio di classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

*In tale caso il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero.*

Si procede invece al giudizio finale nei confronti degli studenti per i quali il consiglio di classe abbia espresso una valutazione positiva, anche a seguito degli interventi di recupero seguiti, nonché nei confronti degli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione.

Salvo casi eccezionali, dipendenti da specifiche esigenze organizzative debitamente documentate, le iniziative di recupero, le relative verifiche e le valutazioni integrative finali hanno luogo entro la fine dell'anno scolastico di riferimento. In ogni caso, le suddette operazioni devono concludersi, improrogabilmente, entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

Le operazioni di verifica sono organizzate dal consiglio di classe secondo il calendario stabilito dal collegio dei docenti e condotte dai docenti delle discipline interessate, con l'assistenza di altri docenti del medesimo consiglio di classe.

Le verifiche finali vanno inserite nel nuovo contesto dell'attività di recupero che si connota per il carattere personalizzato degli interventi, la novità dell'approccio didattico e i tempi di effettuazione degli interventi medesimi che coprono l'intero arco dell'anno scolastico. Esse devono pertanto tener conto dei risultati conseguiti dallo studente non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero.

Il consiglio di classe, alla luce delle verifiche effettuate secondo i criteri di cui ai precedenti commi, delibera l'integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva. In tale caso, risolvendo la sospensione di giudizio, vengono pubblicati all'albo dell'istituto i voti riportati in tutte le discipline con l'indicazione "ammesso". In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'istituto con la sola indicazione "non ammesso".

Nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale al termine del terz'ultimo e penultimo anno di corso, il consiglio di classe procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico nella misura prevista dalla Tabella A allegata al DM 42 del 22 maggio 2007.

**Anche il voto di comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente (art. 2, comma 3, legge 30 ottobre 2008, n. 169).**

La valutazione degli studenti in situazione di handicap avviene sulla base del P.E.I secondo quanto stabilito dall'art. 16 comma 1 della legge quadro (l. 104/92).

La scuola garantisce allo studente e alle famiglie una valutazione chiara, tempestiva e trasparente.

Il Collegio dei Docenti ha approvato la seguente griglia di valutazione allo scopo di rendere omogenei i criteri di valutazione.

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'	VOTO
Conoscenze carenti, frammentarie, gravemente lacunose o inesistenti	Non riesce ad applicare le pur minime conoscenze apprese.	Non è in grado di compiere alcuna analisi né di sintetizzare. Usa un linguaggio stentato e molto scorretto.	1 – 4
Conoscenze superficiali, a volte lacunose	Non sempre organizza e applica correttamente quanto appreso ed incorre in errori di procedura.	L'analisi non sempre è completa; la sintesi è a volte imprecisa. Linguaggio povero e parzialmente scorretto.	5
Conoscenze essenziali, non approfondite	Organizza in maniera lineare quanto acquisito.	Compie operazione di analisi superficiali ma corrette; se guidato coglie i collegamenti tra i fatti. Linguaggio corretto anche se semplice nell'articolazione del periodo.	6
Conoscenze complete con qualche approfondimento	Applica correttamente le procedure apprese e le conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche.	Sa cogliere collegamenti tra fatti ed argomenti diversi e li sa organizzare in maniera corretta. Espone con correttezza e proprietà linguistica.	7
Conoscenze complete, approfondite ed ampliate.	Applica in modo autonomo e brillante le conoscenze anche a problemi complessi che risolve in autonomia.	Utilizza in modo significativo e responsabile le competenze acquisite in situazioni complesse. Espone con fluidità e utilizza un lessico ricco e appropriato, sa analizzare, sostituire, rielaborare in modo critico e creativo.	8 – 10

**PER UN LESSICO MINIMO COMUNE (da Nuovo Esame di Stato – Lezione 2)**

ESPRESSIONE USUALE	TERMINE CORRETTO	DEFINIZIONE DEL TERMINE
<b>SAPERE</b> Nel senso di possedere alcune conoscenze formali- astratte	CONOSCENZA	Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche <i>È l'insieme di alcune conoscenze tecniche afferenti ad una o più aree disciplinari</i>
<b>SAPER FARE</b> Nel senso di saper utilizzare in concreto date conoscenze.	COMPETENZA	Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre nuovi "oggetti" (inventare, creare) è l'applicazione concreta di una o più conoscenze tecniche a livello individuale
<b>SAPER ESSERE</b> Nel senso di saper organizzare le competenze in situazioni interattive.	CAPACITA'	<i>Utilizzazione</i> significativa e responsabile di determinate <i>competenze</i> in situazioni organizzate in cui interagiscono più fattori e/o più soggetti e si debba assumere una decisione

**Delibera del Collegio dei Docenti del 18 maggio 2010**

**CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO**

Il voto di comportamento verrà attribuito dai Consigli di classe nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 7 del Regolamento sulla valutazione, approvato con DPR 122/09. In particolare si delibera quanto segue:

Il voto di comportamento deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. La valutazione in questione viene espressa, in decimi, collegialmente dal Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente.

Il voto di comportamento inferiore a sei è deciso, con motivazione adeguatamente verbalizzata, nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ed al quale si possa attribuire la responsabilità dei seguenti comportamenti:

1. commissione di reati che violano la dignità e il rispetto della persona.
2. Pericolo per l'incolumità delle persone.
3. Violenza tale da generare un allarme sociale

Inoltre, quando non siano rispettati i seguenti doveri:

-di frequentare regolarmente i corsi e di assolvere assiduamente agli impegni di studio.

-Di tenere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni lo stesso rispetto, anche formale, che si chiede per se stessi.

-Di utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici e di non arrecare danni al patrimonio della scuola.

E' necessario che l'allievo non abbia inoltre dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.

Per l'attribuzione del voto di comportamento agli studenti che non rientrano nella posizione sopra delineata, si utilizzerà una scala di valutazione dal 6 al 10, in base ai descrittori e ai livelli indicati nella seguente tabella:

DESCRITTORI	LIVELLI E VOTO				
	Livello A	Livello B	Livello C	Livello D	Livello E
<b>Comportamento e rispetto degli altri</b>	Irreprensibile	Puntuale	Accettabile	Poco rispettoso	Poco rispettoso
<b>Annotazioni sul registro di classe con rilevanza disciplinare</b>	Nessuna	Nessuna	Molto Rare (Max 2/anno)	Rare (Max 5/anno)	Frequenti (Più di 5/anno)
<b>Sanzioni del C. di Classe</b>	No	No	No	n. ___	n. ___
<b>Rapporti di socializzazione</b>	Eccellenti	Buoni	Equilibrati	Non sempre equilibrati	Non sempre equilibrati
<b>Frequenza delle lezioni: numero massimo di assenze all'anno</b>	Assidua 10gg	Regolare 20gg	Accettabile 30gg	Irregolare 40gg	Saltuaria (Più di 40gg)
<b>Interesse e partecipazione alle lezioni ed alle attività esterne.</b>	Encomiabile	Notevole	Accettabile	Discontinuo	Scarso
	<b>Dieci</b>	<b>Nove</b>	<b>Otto</b>	<b>Sette</b>	<b>Sei</b>

**Verrà assegnato il voto di condotta che soddisfa la maggior parte degli indicatori del livello di riferimento.**

## Delibera del Collegio dei Docenti del 18 maggio 2010

### CRITERI DI PROMOZIONE/NON PROMOZIONE

Visto l'art.4 del DPR 122/09, del quale di seguito di riportano i commi 5 e 6:

5. Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno e' riferita a ciascun anno scolastico.

6. Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline e' comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

#### IL COLLEGIO DEI DOCENTI DELIBERA ALL'UNANIMITA' QUANTO SEGUE

L'ammissione agli esami di Stato avverrà nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 6 del Regolamento sulla valutazione approvato con DPR 122/09. Per le classi inferiori alla quinta:

1) Saranno dichiarati “**ammessi alla frequenza della classe successiva**” gli alunni che abbiano riportato in pagella una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina, compreso il voto di comportamento.

Per tale valutazione si terrà conto:

- delle attitudini e delle capacità dimostrate dallo studente nell'organizzare il proprio studio;
- dell'impegno dimostrato dallo studente nell'assolvere ai doveri scolastici;
- dei risultati conseguiti con la frequenza di eventuali corsi di sostegno/recupero attivati dalla scuola;
- della regolarità dimostrata nel frequentare le lezioni e le altre iniziative scolastiche;
- dell'atteggiamento complessivo mantenuto nei confronti della vita scolastica e degli impegni ad essa connessi;
- di ogni altro elemento utile a valutare capacità, impegno e risultati conseguiti dallo studente.

2) Saranno dichiarati “**non ammessi alla frequenza della classe successiva**” gli studenti:

a) che presentino insufficienze che il consiglio di classe ritenga complessivamente gravi e non recuperabili neppure con la frequenza di ulteriori corsi di recupero, o

b) la cui preparazione – a prescindere dal numero delle materie insufficienti – sia giudicata, dal consiglio di classe, inadeguata per affrontare con profitto l'anno scolastico successivo, o

c) che abbiano un voto insufficiente nel comportamento.

Per tale valutazione complessiva, si terrà conto:

- del numero e della gravità delle insufficienze registrate nel corso dell'intero anno scolastico;
- delle attitudini e delle capacità dimostrate dallo studente nell'organizzare il proprio studio;
- dell'impegno dimostrato dallo studente nell'assolvere ai doveri scolastici;
- dei risultati conseguiti con la frequenza ai corsi di sostegno/recupero attivati dalla scuola;
- dell'assolvimento o meno di eventuali debiti formativi relativi all'anno scolastico precedente;
- della regolarità dimostrata nel frequentare le lezioni e le altre iniziative scolastiche;
- dell'atteggiamento complessivo mantenuto nei confronti della vita scolastica e degli impegni ad essa connessi;
- di ogni altro elemento utile a valutare capacità, impegno e risultati conseguiti dallo studente.

3) Verrà **sospeso il giudizio** per gli studenti che presentino in pagella valutazioni insufficienti, in una o più discipline, escluso il voto di comportamento, che il consiglio di classe ritenga recuperabili – prima dell'inizio del successivo anno scolastico - mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

L'opportunità di sospendere il giudizio verrà valutata tenendo conto:

- del numero e della gravità delle insufficienze registrate nel corso dell'intero anno scolastico;
- delle attitudini e delle capacità dimostrate dallo studente nell'organizzare il proprio studio;
- dell'impegno dimostrato dallo studente nell'assolvere ai doveri scolastici;
- dei risultati conseguiti con la frequenza ai corsi di sostegno/recupero attivati dalla scuola;
- della regolarità dimostrata nel frequentare le lezioni e le altre iniziative scolastiche;
- dell'atteggiamento complessivo mantenuto nei confronti della vita scolastica e degli impegni ad essa connessi;
- di ogni altro elemento utile a valutare capacità, impegno e risultati conseguiti dallo studente.

#### **Criteri di valutazione per gli scrutini riguardanti gli alunni con sospensione del giudizio**

nella valutazione complessiva dello studente si terrà conto dei criteri di promozione/non promozione sopra indicati ed inoltre verrà dato particolare risalto ai risultati conseguiti e all'impegno dimostrato dallo studente nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero.

## 2.6 CREDITO SCOLASTICO

Per il corrente anno scolastico il credito verrà calcolato in maniera differenziata: per il quarto e quinto anno si adopereranno le tabelle allegate al D.P.R. 23/7/98 n. 323, così come modificato dal D.M. 22/5/07 n. 42, mentre per il terzo anno di corso quelle allegate al D.M. 99/2009.

Il Credito Scolastico è il punteggio che viene assegnato dal Consiglio di Classe durante lo scrutinio finale del terzo, quarto e quinto anno di corso. Esso contribuisce, per un quarto (max 25 punti), alla determinazione del voto finale dell'esame di Stato.

Concorrono a formare il credito scolastico:

1. media dei voti conseguiti;
2. interesse e impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo;
3. assiduità alla frequenza scolastica;
4. partecipazione alle attività complementari ed integrative;
5. eventuali crediti formativi.

#### **Delibera del Collegio dei Docenti del 18 maggio 2010**

Per la determinazione del credito scolastico si terrà conto di quanto disposto dall'art.8 dell'O.M. 44/10.

Verranno in particolare distinti i seguenti due casi:

**MEDIA < X,5** (ad esempio 6,4 – 7,3 – 8,4): per l'attribuzione del punteggio massimo della fascia di appartenenza ad ogni singolo allievo, il Consiglio di Classe dovrà verificare l'esistenza di **almeno due** dei criteri sotto elencati:

1. frequenza regolare (tolleranza fino a 180 ore di assenza);
2. interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo e/o alle attività inerenti la Religione Cattolica/Attività alternative;
3. partecipazione attività complementari ed educative;
4. crediti formativi.

**MEDIA >= X,5** (ad esempio 6,5 – 7,6 – 8,7): per l'attribuzione del punteggio massimo della fascia di appartenenza ad ogni singolo allievo, il Consiglio di Classe dovrà verificare l'esistenza **almeno uno** dei criteri sotto elencati:

1. frequenza regolare (tolleranza fino a 180 ore di assenza);
2. interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo e/o alle attività inerenti la Religione Cattolica/Attività alternative;
3. partecipazione attività complementari ed educative;
4. crediti formativi.

<b>CREDITO SCOLASTICO - Candidati interni (D.M. 42/07)</b>			
Media dei voti	III classe	IV classe	V classe
M = 6	3-4	<b>3-4</b>	<b>4-5</b>
6 < M ≤ 7	4-5	<b>4-5</b>	<b>5-6</b>
7 < M ≤ 8	5-6	<b>5-6</b>	<b>6-7</b>
8 < M ≤ 10	6-8	<b>6-8</b>	<b>7-9</b>

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. All'alunno che è stato promosso alla penultima classe o all'ultima classe del corso di studi con un debito formativo, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella. In caso di accertato superamento del debito formativo riscontrato, il consiglio di classe può integrare in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo il punteggio minimo assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio. Nei confronti degli alunni che abbiano saldato nell'ultimo anno di corso i debiti formativi contratti nel terzultimo anno non si procede alla eventuale integrazione del credito scolastico relativo al terzultimo anno. Gli alunni che non abbiano saldato i debiti formativi contratti nel terzultimo e nel penultimo anno di corso non sono ammessi a sostenere l'esame di Stato. Per la terza classe degli istituti professionali M è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde M = 6,5).

<b>CREDITO SCOLASTICO - Candidati esterni - Prove preliminari (D.M. 42/07)</b>		
Media dei voti delle prove preliminari	Credito scolastico (Punti)	
M = 6	3	
6 < M ≤ 7	4-5	
7 < M ≤ 8	5-6	
8 < M ≤ 10	6-8	
<b>CREDITO SCOLASTICO - Candidati interni (D.M. 99/09)</b>		
Media dei voti	Credito scolastico (Punti)	
	III classe	III anno

<b>M = 6</b>	<b>3- 4</b>	3-4	4-5
<b>6 &lt; M ≤ 7</b>	<b>4- 5</b>	4-5	5-6
<b>7 &lt; M ≤ 8</b>	<b>5- 6</b>	5-6	6-7
<b>8 &lt; M ≤ 9</b>	<b>6- 7</b>	6-7	7-8
<b>9 &lt; M ≤ 10</b>	<b>7- 8</b>	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti. Per la terza classe degli istituti professionali M è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi.

## 1. CREDITI FORMATIVI.

Concorrono alla formazione del credito scolastico.

Si possono distinguere due tipi di credito formativo:

7-quello derivante da esperienze formative maturate dagli studenti in ambito extrascolastico, ma comunque coerenti con il corso di studi effettuato (corsi di lingua, esperienze lavorative, attività sportive, corsi di educazione artistica, volontariato, ecc.);

8-quello acquisito in ambito scolastico con la partecipazione ad attività complementari ed integrative.

Le esperienze formative extrascolastiche, per essere riconosciute, devono essere:

- coerenti con il piano di studi della scuola frequentata dallo studente. Tali attività, regolarmente certificate, dovranno avere avuto una durata di almeno 20 ore.
- svolte, per almeno un anno, come attività nel sociale, attività sportiva agonistica a livello provinciale o regionale.

Le certificazioni dovranno riguardare attività svolte durante il corrente anno scolastico, dovranno specificare il numero di ore o giorni di attività, ed avere data certa.

Per la valutazione di entrambi i tipi di credito formativo sono competenti i Consigli di classe, alla luce dei presenti criteri, stabiliti dal Collegio dei docenti.

## 2.8 ATTIVITA' INTEGRATIVE E COMPLEMENTARI AI CURRICOLI

Tra le attività svolte in ambito scolastico, la scuola offre sia attività orientate maggiormente all'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche delle discipline curriculari (attività di sostegno), sia attività orientate maggiormente all'acquisizione di capacità trasversali ai curricoli, interdisciplinari ed extracurricolari (attività integrative). Con l'entrata in vigore del D.M. 80 sul debito formativo, la scuola si impegna ad organizzare, subito dopo gli scrutini intermedi, interventi didattici educativi di recupero per gli studenti che abbiano presentato insufficienze in una o più discipline. Gli studenti sono tenuti alla frequenza degli interventi suddetti ed, al termine di tali attività, saranno effettuate, da parte dei docenti della classe di appartenenza verifiche intermedie, di cui si darà comunicazione alle famiglie. Al termine delle lezioni, salvo casi eccezionali, dipendenti da specifiche esigenze organizzative debitamente documentate, le iniziative di recupero, le relative verifiche e le valutazioni integrative finali avranno luogo entro la fine dell'anno scolastico di riferimento. In ogni caso, le suddette operazioni dovranno concludersi, improrogabilmente, entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

Per quanto riguarda le attività integrative, esse consentono agli studenti di accrescere le loro conoscenze, di acquisire diverse competenze nei più svariati campi del sapere, delle arti figurative ed espressive favorendo una più ampia formazione culturale e quindi uno sviluppo più completo della loro personalità. Tali attività si realizzano con la libera partecipazione degli studenti che si organizzano in gruppi di interesse, in orario pomeridiano e si avvalgono della collaborazione dei docenti dell'istituto in possesso di specifiche competenze e/o di esperti esterni. La partecipazione a tali attività può costituire credito scolastico.

Tra le attività integrative si segnala la Pasqua dello studente e la realizzazione di uno spettacolo musicale organizzato dagli alunni dell'istituto da svolgersi nel periodo natalizio e/o alla fine dell'anno scolastico.

**Piano integrato degli interventi P.O.N. 2007-2013**  
**FSE – F.E.S.R. - Anno Scolastico 2009/2010 e 2010/2011**

Proponente: I.T.C.S. "F. INSOLERA" di SIRACUSA

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore con numero di alunni inferiore a 600:

Dall'analisi derivante dai dati inseriti nel Questionario INVALSI e nella scheda di Autodiagnosi compilati on line, il collegio dei docenti ha deliberato, per l'annualità 2009/10 e 2010/11, di presentare i Piani relativi agli Obiettivi specifici C del F.S.E. per far fronte a tre rilevanti criticità presenti nella scuola che ne inficiano la qualità del servizio:

4.C1 interventi per lo sviluppo delle competenze chiave:

- informatica di base

-matematica

-educazione fisica

-lingua straniera

5.C5 Tirocini e stage in Italia

Il Collegio dei docenti, considerati i massimali annui di finanziamento previsti (Euro 65.000), tenuto conto della fattibilità dei progetti entro il termine prefissato sulla base di una ponderata temporizzazione degli interventi, approva e delibera di presentare i seguenti Piani per le annualità 2009 e 2010, come da nota prot. 8214 del 15 luglio 2008:

ANNUALITA' 2009/2010					ANNUALITA' 2010/2011				
Azione	Proposte Moduli richiesti	Totale ore	Totale costo	Intervento	Azione	Proposte Moduli richiesti	Totale ore	Totale costo	Intervento
C1	3	50	€ 10.821,43	ECDL di base	C1	3	50	€ 9.821,43	Preparazione all'ECDL
		30	€ 5.892,86	Matematicamente			30	€ 5.892,86	Matematicamente2
		50	€ 9.821,43	Forme diverse per esplorare il movimento			50	€ 10.921,43	Have your say
C5	1	130	€ 38.357,14	Stage: Crescere in azienda	C5	1	130	€ 38.357,14	Stage: Crescere in azienda
		<b>260</b>	<b>€ 64.892,86</b>				<b>260</b>	<b>€ 64.992,86</b>	

### 3. AREA DELL'ORGANIZZAZIONE.

#### 3.1. – AREA DELL'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA.

•**Dirigente Scolastico:** *Dott. Giuseppe Mammano*

•**Collaboratori:**

- 1.Collaboratore con funzioni vicarie: *Prof. Giuseppe Iraci*
- 2.Collaboratore del Dirigente Scolastico: *Prof. Francesco Aliffi*

•**Docenti con funzione strumentale al POF:**

- 1.Coordinamento e gestione della rete di istituto e sito web:

Coordinatore. *Prof. Carmelo Di Mauro*

<b>Risultati attesi</b>	Gestione e manutenzione del sito web dell'istituto. Gestione della rete informatica. Gestione dell'accesso ad internet. Gestione e manutenzione delle risorse di rete e proposte per il potenziamento ed il miglioramento della rete. Implementazione di software per la gestione di rete.
-------------------------	--

- 2.Coordinamento e gestione progettazione curriculare e P.O.F.:

Coordinatore: *Prof. Antonio Muratore*

<b>Risultati attesi</b>	Regolamentazione e facilitazione della realizzazione delle attività curricolari del P.O.F.. Coordinamento consigli di classe. Coordinamento gruppi disciplinari. Collegamento tra le funzioni strumentali per la corretta realizzazione del P.O.F..
-------------------------	--

- 3.Attività di orientamento scolastico ed universitario:

Coordinatore: *Prof. Salvatore Carpino*

<b>Risultati attesi</b>	Raccordo tra bisogni formativi degli studenti di scuola media ed offerta formativa dell'istituto. Orientamento e riorientamento durante il primo anno di scuola media superiore. Scelta consapevole da parte degli studenti del triennio. Guida alla scelta dell'indirizzo di studi universitario. Guida alla conoscenza del mercato del lavoro.
-------------------------	--

- 4.Coordinamento attività studentesche e rapporti scuola - famiglia:

Coordinatore. *Prof. Donato Ragazzo*

<b>Risultati attesi</b>	Promozione di attività che coinvolgano e involino alla partecipazione alla vita scolastica, intesa come comunità, il maggior numero di studenti e famiglie. Organizzazione e coordinamento del comitato studentesco, delle assemblee di classe e di istituto. Coordinamento delle attività extracurricolari. Coordinamento dei rapporti scuola-famiglia.
-------------------------	---

- 5.Responsabile coordinamento, orientamento alle professioni e al lavoro e rapporti con il territorio

Coordinatore: *Prof.ssa Maria Bentivegna*

<b>Risultati attesi</b>	Coordinamento dei progetti formativi richiedenti finanziamenti esterni. Ricerca ed intesa con gli enti locali per le attività extra-curricolari. Coordinamento delle attività di alternanza scuola-lavoro e di stage formativi.
-------------------------	---

• **Commissioni di lavoro:**

Sono espressione del Collegio dei Docenti e si occupano dell'organizzazione e del coordinamento delle seguenti attività:

COMMISSIONI	COMPONENTI
Collaudi	Tidona Emanuele e Di Mauro Carmelo
Elettorale	Tidona Emanuele e Marino Salvatore
Orario	Tidona Emanuele, Tola Daniela e Argentano Pinella
I.D.E.I. e sportello di consulenza	Iraci Giuseppe
Sicurezza	Angotta Clodomiro, La Rocca Giuseppe e Aliffi Francesco
Viaggi d'istruzione	Gozzo Maria Claudia, Sparatore Salvatore, Ragazzo Donato e Bentivegna Maria
Autovalutazione d'istituto	Mangiameli Maria, Gazzè Oriana e Impelluso Sebastiano
Revisione ed aggiornamento P.O.F.	Muratore Antonio e Aliffi Francesco
Orientamento in entrata	Sparatore Salvatore, Ragazzo Donato, Basso Lucia e Mizzi Raffaele
Formazione classi prime e terze	Aliffi Francesco, Panebianco Salvatrice e La Giglia Stefania
G.L.H.O.	Raddino Gaetano e Angotta Clodomiro
Istanze FF.SS.	Iraci Giuseppe, Spada Gaetano e Asta Giuseppa

• **Coordinamento dei laboratori di informatica e trattamento testi:**

*Coordinatore: Prof. Tidona Emanuele*

Si attiva affinché tutti i laboratori siano perfettamente funzionali predisponendo un regolamento per l'uso dei laboratori e facendolo rispettare.

Predisporre, insieme ai docenti responsabili dei singoli laboratori, i piani di impegno orario settimanale dei vari laboratori, i piani di acquisto di strumentazione, software e materiale di consumo.

Predisporre, insieme agli aiutanti tecnici, i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Propone l'eventuale fuori uso delle attrezzature.

• **Responsabili di laboratorio:**

Il responsabile di laboratorio svolge le seguenti funzioni:

- prende in carico le attrezzature, sulla base dell'inventario di laboratorio che avrà cura di tenere aggiornato;
- redige il piano di impegno-orario settimanale da affiggere in laboratorio in collaborazione con il coordinatore del centro di calcolo;
- predisporre un regolamento d'accesso al laboratorio per tutti coloro che ne fanno richiesta, da sottoporre al Capo d'Istituto, e adoperarsi per far osservare il regolamento d'uso del laboratorio;
- provvede al controllo del materiale, alla tempestiva segnalazione delle anomalie e guasti, ecc.. che si dovessero verificare alle strumentazioni con l'ausilio dell'aiutante tecnico preposto;
- esprime proposte al coordinatore del centro di calcolo riguardanti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, il fuori uso di attrezzature non più utilizzabili e l'acquisto di strumentazione, di software e di materiale di consumo.

Per l'anno in corso i responsabili dei laboratori sono:

Laboratorio Informatica 1	Prof ssa Tola Daniela
Laboratorio Informatica 2	Prof ssa Argentano Pinella
Laboratorio Informatica 3	Prof. Aliffi Francesco
Laboratorio Informatica 5	Prof. Di Mauro Carmelo
Laboratorio TrattamentoTesti 1	Prof ssa Branca Anna
Laboratorio Linguistico Multimediale	Prof ssa Ragazzo Donato
Laboratorio Scienza della Materia Chimica	Prof. Angotta Clodomiro
Impianti di Educazione Fisica	Prof.ssa Gozzo Maria Claudia
Biblioteca	Prof. Raddino Gaetano

## •Collegio Docenti

Il Collegio dei Docenti, costituito da tutti i docenti dell'Istituto, elabora la programmazione educativa in risposta agli obiettivi formativi nazionali recepiti nei piani di studio di ciascun indirizzo e ai bisogni formativi provenienti dal contesto socio-economico del territorio sul quale insiste la scuola.

Docente		Materia
Basso	Lucia	Discipline Giuridiche
Bentivegna	Maria	
Fisicaro	Patrizia	
Guglielmino	Maria Luisa	
La Rocca	Giuseppe	
Rigano	Renato	
Carpino	Salvatore	Economia Aziendale
Dell'Aquia	Antonino	
Di Benedetto	Salvatore	
Impelluso	Sebastiano	
Marino	Salvatore	
Muratore	Antonio	
Rizza	Giovanni	
Vinci	Luisa	Educazione Fisica
Gozzo	Maria Claudia	
Scollo	Rosanna	
Trigilio	Luciana	Francese
Diana	Rita	
Groom	Gillian Ann	
Iaia	Angela	Geografia
Campisi	Nunziata Maria	
Asta	Giuseppa	Informatica
Campisi	Luisa	
Panebianco	Salvatrice	
Tidona	Emanuele	
Beritelli	Silvana	Inglese
La Giglia	Rosa	
Ragazzo	Donato	
Scaletta	Rosa	
Aliffi	Francesco	Labor. Informatica
Argentano	Pinella	
Di Mauro	Carmelo	
Tola	Daniela	
Gazze'	Oriana	Lettere
Lavore	Vincenza Rita	
Mangiameli	Maria	
Maravigna	Grazia	
Mizzi	Raffaele	
Pennuto	Cinzia	
Spada	Gaetano	
Bordonaro	Maria	Matematica
Intagliata	Maria	
Iraci	Giuseppe	
Licitra	Daniela	
Manca	Rossella	
Manzella	Maria Rita	
Zocco	Anna	

Docente		Materia
Carnemolla	Graziella	Religione
Sparatore	Salvatore	
Angotta	Clodomiro	Scienze della Materia
Leone	Franca	
Marino	Silvana	Scienze della Natura
Nardone	Anna	
Cassarisi	Grazia	Sostegno
Coppola	Anna	
Raddino	Gaetano	
Rizza	Carmelo	
Tribulato	Maria Concetta	
Cannata	Giuseppina	Tedesco
Branca	Anna	Trattamento Testi
Puzzo	Francesca	

### •Dipartimenti Disciplinari

Il Collegio dei docenti si articola in dipartimenti disciplinari che hanno il compito di concordare le modalità della programmazione disciplinare mediante:

- l'individuazione degli obiettivi cognitivi specifici della disciplina espressi in termini di:
  - *Conoscenza (sapere);*
  - *Competenza (saper fare);*
  - *Capacità (saper essere);*
- la definizione dei contenuti minimi essenziali per classi parallele strutturati in moduli e/o in unità didattiche con l'indicazione dei tempi di realizzazione;
- la definizione delle prove di verifica in entrata e in itinere (prove di ingresso, compiti in classe, prove strutturate, ecc.), il numero delle prove, criteri di valutazione delle stesse;
- l'assunzione di orientamenti unitari per l'adozione dei libri di testo;
- lo sviluppo della ricerca sulla valenza formativa della propria disciplina.

### •Coordinatore Disciplinare:

Il coordinatore disciplinare ha il compito di:

- convocare e presiedere, previa comunicazione al dirigente scolastico, la riunione del gruppo disciplinare;
- promuovere l'intesa fra i docenti per la realizzazione della programmazione disciplinare comune per classi parallele, per le proposte di adozione dei libri di testo, per la stesura di prove comuni da sottoporre agli alunni e per la verifica incrociata dei risultati;
- presentare, al termine dell'anno scolastico, dell'anno scolastico una relazione scritta sull'attività svolta.

Per l'anno in corso i coordinatori dei dipartimenti disciplinari sono:

Dipartimento disciplinare (delibera 19.10.09)	Dipartimento disciplinare (delibera 01.09.09)	Coordinatore
Area Letteraria (Coord. Prof. Spada)	Lettere, Religione, Sostegno	Prof. Spada Gaetano
	Lingue	Prof.ssa Scaletta Rosa
Area Scientifica (Coord. Prof. Iraci)	Matematica	Prof. Iraci Giuseppe
	Scienza della natura, Scienza della materia, Geografia, Educazione fisica, Sostegno	Prof. Angotta Clodomiro
Area Tecnico-Professionale (Coord. Prof. Panebianco)	Informatica, Trattamento testi	Prof.ssa Panebianco Salvatrice
	Diritto, Economia politica e Scienza delle finanze	Prof.ssa Bentivegna Maria
	Economia aziendale	Prof. Marino Salvatore

## Consigli di Classe

Rappresentano la sede della programmazione didattica ed educativa delle classi con il compito di tradurre gli obiettivi formativi deliberati dal Collegio Docenti in obiettivi trasversali (cognitivi e comportamentali) individuando le iniziative didattiche utili per il loro conseguimento.

In particolare:

- progettano percorsi didattici con eventuali interventi anche di carattere interdisciplinare definendo modalità di lavoro comune al fine di realizzare, mediante un'azione congiunta, gli obiettivi concordati;
- fissano la tipologia ed il numero di prove di verifica;
- deliberano le modalità di attuazione delle attività diversificate (accoglienza, attività integrative e complementari, attività di recupero e di sostegno, attività di approfondimento, debiti e crediti formativi) in vista degli standard da far conseguire agli studenti;
- razionalizzano il carico di lavoro per una migliore distribuzione del peso delle varie discipline all'interno dell'attività didattica della classe, evitando anche la concentrazione delle verifiche scritte ed orali;
- acquisiscono e valutano le proposte di adozione dei libri di testo.

Il dirigente scolastico attribuisce le funzioni di coordinatore ad uno dei docenti, membro del Consiglio stesso, il quale svolge le funzioni di segretario. In assenza del Dirigente scolastico, il Consiglio di classe sarà presieduto dal componente più anziano, mentre il coordinatore curerà la verbalizzazione della seduta.

### •Coordinatore dei Consigli di Classe:

Il coordinatore dei Consigli di Classe svolge le seguenti funzioni:

- segretario del C.d.C. ed organizzatore del lavoro;
- coordina la programmazione di classe per quanto riguarda le attività sia curricolari, che extracurricolari;
- provvede alla raccolta delle schede di valutazione periodiche e delle proposte di attività di recupero e/o sostegno (I.D.E.I.) che avrà cura di trasmettere al docente incaricato di tali attività;
- costituisce, sul piano organizzativo, il punto di riferimento per le segnalazioni, richieste e proposte che provengono dai docenti, dagli studenti e dai genitori, relativamente a situazioni o esigenze emerse. Di tutto ciò tiene informato il Dirigente Scolastico o i suoi collaboratori;
- può convocare il Consiglio di Classe in via straordinaria, previa consultazione con il Dirigente Scolastico e con gli altri docenti della classe;
- cura la tenuta del registro dei verbali e si preoccupa della corretta tenuta del giornale di classe.

Per l'anno scolastico in corso i coordinatori dei consigli di classe sono i seguenti docenti:

BIENNIO		TRIENNIO	
1 A	IRACI GIUSEPPE	3 Ai	MANCA ROSSELLA
1 B	MANZELLA MARIA RITA	4 Ai	SCALETTA ROSA
1 C	MARINO SILVANA	5 Ai	MURATORE ANTONIO
2 A	SPARATORE SALVATORE	5 Bi	IAIA ANGELA
2 B	BERITELLI SILVANA	3 Am	RAGAZZO DONATO
2 C	ANGOTTA CLODOMIRO	4 Am	SPADA GAETANO
2 D	MIZZI RAFFAELE	5 Am	TIDONA EMANUELE
2 E	LA GIGLIA STEFANIA	3 Bm	BORDONARO MARIA
		4 Bm	LAVORE VINCENZA RITA
		5 Bm	VINCI LUISA
		3 Cm	LA ROCCA GIUSEPPE
		4 Cm	GAZZE' ORIANA
		5 Cm	ASTA GIUSEPPA
		4 Dm	IMPELLUSO SEBASTIANO
		5 Dm	PANEBIANCO SALVATRICE

### •Piano didattico annuale del docente per singola materia e per classe

Sulla base delle indicazioni dei rispettivi consigli di classe e delle decisioni dei gruppi disciplinari, i docenti predispongono il piano didattico annuale, nel proprio registro personale entro la data prevista dal calendario.

Il piano didattico deve comprendere:

- una valutazione del livello di preparazione e di competenze di base della classe, accertate attraverso test d'ingresso, prove scritte e orali, osservazioni, ecc.;
- obiettivi didattici espressi in termini di conoscenze, competenze e capacità;
- contenuti articolati per moduli e con l'indicazione dei prerequisiti necessari per affrontarli;
- metodi e strumenti richiesti per la realizzazione degli obiettivi prefissati;
- attività di recupero e/o sostegno, attività integrative;
- criteri e mezzi di verifica e valutazione, compreso il numero e le tipologie delle prove scritte, grafiche, pratiche, orali.

### •Gruppi di Studio e di Lavoro (G.L.H.I. e G.L.H.O.)

Nel nostro Istituto, ai sensi dell'art. 15, comma 2, della Legge 104/92, è stato nominato il gruppo di lavoro handicap di istituto (GLHI) con compiti di organizzazione e di indirizzo. Esso elabora indicazioni e proposte di ordine generale per garantire l'integrazione dell'alunno portatore di handicap nella vita scolastica, in riferimento anche alle normative vigenti, crea rapporti con il territorio per una mappa e una programmazione delle risorse e collabora alle iniziative educative e d'integrazione predisposte dal piano educativo.

Il gruppo GLHI è composto:

- Dirigente scolastico: *Dott. Giuseppe Mammano*;
- Docente di sostegno: *Prof. Gaetano Raddino*;
- Rappresentanza dei docenti curricolari: *Prof. Clodomiro Angotta*;
- Rappresentante del personale A.T.A.: *Sig. Silvio Sacco*;
- Presidente del Consiglio d'Istituto: *Sig.ra Lombardo Maria*
- Referente Asl: *Dott.ssa Maria Angela Valenti*.

In attuazione dell'art. 12, commi 5 e 6 della Legge 104/92, per ogni classe contenente un alunno diversamente abile è stato nominato un gruppo di lavoro handicap operativo (GLHO) con compiti di presa visione della Diagnosi Funzionale, definizione del Profilo Dinamico Funzionale dell'alunno, predisposizione del Piano Educativo Individualizzato, predisposizione di interventi nell'ambito dell'extra-scuola, verifica dell'attuazione e dell'efficacia dell'intervento scolastico.

Il gruppo GLHO è composto:

- Dirigente scolastico;
- Docente di sostegno della classe;
- Docenti del Consiglio di classe;
- Genitore dell'alunno;
- Referente Asl.

### •Servizio di Biblioteca

Il servizio di biblioteca si esplica nella cura dell'inventario, nella catalogazione di libri e riviste, nella consultazione ed il prestito.

La biblioteca è aperta tutti i giorni in orario scolastico.

La consultazione ed il prestito di libri e riviste è regolato dal regolamento d'Istituto ed è gestito dalla Sig.ra Patricola Corrada.

Docente responsabile della biblioteca è il Prof. Raddino Gaetano.

La consultazione può avvenire anche attraverso il nostro sito web: <http://www.insolera.net>.

### 3.2 – AREA DELL’ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

•Direttore dei servizi generali ed amministrativi: *Antonio Rosano*

SETTORI	PERSONALE IN SERVIZIO	
I – Affari Generali – Servizi Informatici – Collegamento Intranet MIUR	<b>Assistente Amministrativo</b>	CARUSO Santina
II – Segreteria Didattica	<b>Assistenti Amministrativi</b> <b>Assistente Tecnico</b>	NAPOLI Marinella VASILE Pasqualino CAIA Alessandra
III – Segreteria Amministrativa	<b>Assistenti Amministrativi</b>	MUSARRA Nunziatina RAMETTA Fabiola <sub>(co.co.co)</sub>
IV – Servizi Finanziari e Patrimoniali	<b>Assistente Amministrativo</b>	ROSANO Emanuela
V – Protocollo – Corrispondenza Archivio- Biblioteca	<b>Assistente Amministrativo</b>	PATRICOLA Corrada <sub>(co.co.co)</sub>
VI – Magazzino	<b>Assistente Amministrativo</b>	DI NATALE Giuseppe <sub>(co.co.co)</sub>
- Laboratori di Informatica	<b>Assistenti Tecnici</b>	CUSI Giampiero
- Laboratorio Linguistico	<b>Assistente Tecnico</b>	CUSI Giampiero
- Laboratorio Fisica e Chimica	<b>Assistenti Tecnici</b>	CAIA Alessandra BIANCA Carmelo <sub>(co.co.co)</sub>
Portineria – Corridoi – Uffici Centralino	<b>Collaboratori Scolastici</b>	D’ANNA Rosa AMATO Salvatore LISCI LUCIA SACCO Silvio LONGO Lorella GRECO Lucia ITALIA Paola

### 3.3. - STRUMENTI, ATTREZZATURE E LABORATORI

LABORATORIO INFORMATICA 1	21 computer multimediali con Windows XP Professional e Linux Red Hat 8.0, 1 server, 1 stampante laser condivisa, 1 scanner, 1 videoproiettore. Tutti i computer sono collegati in rete. L’aula ha copertura wireless.
LABORATORIO INFORMATICA 2	22 computer multimediali con Windows XP Professional, 1 server, 1 stampante laser condivisa, 1 videoproiettore. Tutti i computer sono collegati in rete. L’aula ha copertura wireless.
LABORATORIO INFORMATICA 3	18 computer multimediali con Windows NT 4, 1 server, 1 stampante laser condivisa. Tutti i computer sono collegati in rete.
LABORATORIO INFORMATICA 5	18 computer multimediali con Windows NT 4, 1 server, 1 stampante laser condivisa, 1 videoproiettore. Tutti i computer sono collegati in rete.
LABORATORIO LINGUISTICO MULTIM.	24 postazioni di lavoro video e audio attive comparative
LABORATORIO SC.DELLA MATERIA	1 postazione di lavoro per effettuare dimostrazioni pratiche di fisica e chimica.
LABORATORIO TRATTAMENTO TESTI 1	25 postazioni in rete per videoscrittura
LABORATORIO TRATTAMENTO TESTI 2	Utilizzato dal Magistrale “Quintiliano” giusta delibera CDI 21.10.09
LABORATORIO IN MOVIMENTO	30 mini PC – Carrello – Stampante rete – Proiettore - WIFI
ACCESSORI	Quattro PC portatili, Cinque lavagne luminose, Un proiettore per diapositive, Tre schermi giganti, Quattro televisori a colori con videoregistratore, Lettore DVD, Un’antenna parabolica, Un decoder, Due registratori audiocassette e CD, Due fotocopiatrici B/N, 4 Proiettori video

#### 4. SICUREZZA E PIANO DI EVACUAZIONE DELL'ISTITUTO

Il Dirigente Scolastico organizza la sicurezza nella scuola istituendo un servizio di prevenzione e protezione, avvalendosi, a tale scopo, della consulenza di un esperto esterno e di alcune figure di personale interno che si occupano dei servizi di prevenzione e protezione, della prevenzione incendi, dell'evacuazione e del primo soccorso.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione si occupa dell'attività di informazione sui temi riguardanti la sicurezza all'interno dell'istituto nei confronti degli alunni, del personale interno e di eventuali ospiti. Il S.P.P si occupa inoltre di controllare la segnaletica riguardante la sicurezza in tutti i locali dell'istituto, di predisporre il piano di evacuazione e le relative esercitazioni (almeno due l'anno) nonché l'organizzazione dei servizi di emergenza e di concerto con il D.S. attiva eventuali correttivi allo stesso. Tutte le attività vengono comunicate ai responsabili del Magistrale Polivalente "Quintiliano", ospitato in alcuni locali dell'istituto. La R.S.U. d'istituto ha individuato il Prof. La Rocca Giuseppe quale responsabile dei lavoratori per la sicurezza. Il piano di evacuazione è depositato in Presidenza ed affisso all'albo in Sala dei Docenti.

#### 5. VERIFICA E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Il nuovo sistema di autonomia pone alle istituzioni scolastiche l'ineludibile compito di procedere alla realizzazione di un sistema di autovalutazione, intesa non come *autoreferenzialità*, ma come realizzazione di un *bilancio* di verifica delle proprie capacità operative e progettuali. I dati del processo valutativo devono essere considerati come *feed-back* utilizzabile al fine del cambiamento e del miglioramento.

A tal fine, la commissione di lavoro già nominata dal collegio dei docenti, ha il compito di attivare un processo di realizzazione del *sistema di autovalutazione* avente i seguenti obiettivi:

- rendere consapevoli tutti i soggetti partecipanti all'azione formativa (studenti, docenti, genitori, personale ATA) della situazione culturale - operativa dell'istituto;
- promuovere una volontà di condivisione e di partecipazione di tutte le componenti dell'istituto;
- mettere in luce "i punti deboli" e i "punti forti" dell'organizzazione dell'istituto.
- promuovere una volontà di miglioramento, partendo dall'analisi dei risultati della valutazione.

Per il raggiungimento di tali obiettivi il gruppo di lavoro:

- predispone materiali di raccolta delle informazioni (questionari, griglie per interviste strutturate e semi-strutturate, gruppi di lavoro, ecc.);
- elabora tali informazioni redigendo un documento finale di lettura ed interpretazione dei dati raccolti;
- redige un documento-base contenente le proposte per gli interventi di miglioramento dell'offerta educativa ed organizzativa.

# STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

(D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n.235)

## Art. 1 (Vita della comunità scolastica)

- 1.La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
- 2.La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
- 3.La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
- 4.La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

## Art. 2 (Diritti)

- 1.Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
- 2.La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
- 3.Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- 4.Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
- 5.Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.
- 6.Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
- 7.Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
- 8.La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
  - a.un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
  - b.offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
  - c.iniziativa concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
  - d.la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
  - e.la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
  - f.servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
- 9.La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.
- 10.I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

## Art. 3 (Doveri)

- 6.Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.

7. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
8. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1.
9. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
10. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
11. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

#### **Art. 4 (Disciplina)**

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.
- 9.bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
- 9.ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguente possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.
10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

#### **Art. 5 (Impugnazioni)**

5. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto

dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico.

6.L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

7.Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questo delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

8.L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.

9.Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

10.Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.

11.L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici.

#### **Art. 5-bis (Patto educativo di corresponsabilità).**

1.Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

2.I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.

3.Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

#### **Art. 6 (Disposizioni finali)**

5.I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

6.Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.

7.È abrogato il capo III del R.D. 4 maggio 1925, n. 653.